

**VERBALE n. 33 del 30/06/2021****COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE IV - AMBIENTE**

L'anno 2021, il giorno 30 del mese di giugno, previa regolare convocazione prot. 9720 del 14/06/2021 per le ore 10,00, si è riunita in Videoconferenza sulla Piattaforma Microsoft Team, la Commissione Capitolina Permanente IV Ambiente, convocata per trattare il seguente ordine del giorno:

1) GRAB: Lotto 4 Stralcio Attraversamento Villa Ada Savoia**2) Varie ed eventuali.**

Sono presenti i consiglieri:

Diacò Daniele (Presidente); Di Palma Roberto (M5S); Ferrara Paolo (M5S); Guadagno Eleonora (M5S); Piccolo Iaria (P.D.); art. 88 Mennuni Lavinia (Fratelli d'Italia), in sostituzione di De Priamo Andrea; art. 88 Anna Fumagalli (M5S), in sostituzione di Pacetti Giuliano.

Sono presenti, inoltre:

- Assessorato alle Politiche del Verde – Rosata Antonio
- Consigliere II Municipio -Andrea Rollin
- S.O.M. Municipio II – Damiani Claudio
- Segretario Regionale Cittadinanzattiva Lazio – Elio Rosati
- Comitato Panama Verbano e Italia Nostra Sezione Roma – Maria Spina
- Italia Nostra e SAP Silvicultura Agricoltura Paesaggio -Anna Trinchese
- Cittadinanzattiva Nomentano Trieste – Marina Di Giacomo
- Vas Verdi Ambiente e Società – Paola Mariotti
- Presidente Associazione Amici di Villa Leopardi e Coordinatore della Consulta del Verde del Municipio II – Massimo Proietti Rocchi
- Italia Nostra Roma – Mirella Di Giovine
- Presidente Comitato Decoro Urbano – Pier Michele Strappini
- Presidente WWF Roma e Area Metropolitana – Raniero Maggini
- Associazione Artù Carte in Regola - Riccardo Varanini
- Italia Nostra – Maria Pia Rosati

Il **Presidente Diaco**, constatata la validità della Commissione Ambiente, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, alle ore 10,19 dichiara aperta la seduta ed effettua l'appello dei consiglieri al quale rispondono, il Consigliere Di Palma, il Consigliere Ferrara, la Consigliera Guadagno, la Consigliera Piccolo, la Consigliera Mennuni e la Consigliera Fumagalli. Introduce il tema dell'ordine del



giorno, e ricorda il sopralluogo che era stato organizzato con gli Uffici e anche la successiva Commissione organizzata in Congiunta con Mobilità per capire l'impatto e l'entità del progetto GRAB all'interno di Villa Ada, e dando quindi, voce alle istanze dei cittadini e dei Comitati. Spiega che la Commissione di oggi permette a coloro che non sono stati ascoltati nella precedente Commissione di esprimersi al fine, inoltre, di capire quali sono gli indirizzi politici che l'Amministrazione deve dare su questo progetto. Spiega che c'è la volontà della Commissione Ambiente, attraverso l'ausilio anche della Consigliera Fumagalli esterna alla Commissione e del Consigliere Di Palma, di procedere con la discussione e con la presa d'atto delle richieste dei cittadini e delle Associazioni.

Il **Presidente Diaco** cede la parola al Dott. Rosati di Cittadinanzattiva Lazio.

Il **Dott. Rosati** ritiene che sia importante un confronto aperto su questa questione che ha attenzionato l'opinione pubblica e i residenti nel quadrante che ricade nella zona di Villa Ada. Spiega che come sede regionale hanno sviluppato un dialogo interno e sono emerse alcune criticità in merito alla progettazione del GRAB. Afferma che questo progetto interessa all'Associazione, ma in un contesto in cui il GRAB dovrebbe essere inserito in un livello più ampio di mobilità, in quanto dovrebbe essere finalizzato allo sviluppo del ciclo-turismo. Afferma che il punto principale e ineludibile è quello del coinvolgimento delle comunità locali e crede che questa Commissione stia assolvendo questo compito. Afferma che ci sono delle criticità che sono state segnalate anche dalla stampa e dagli enti pubblici rispetto ad un eventuale passaggio del GRAB all'interno di Villa Ada. Come Cittadinanzattiva Lazio richiede che il GRAB non passi all'interno di Villa Ada ma che venga utilizzata la pista ciclabile che è perimetrale ad una parte della stessa villa e crede che su questo si possa trovare un punto di incontro rispetto alle esigenze di tutela di una villa storica. Vuole segnalare che ha notato una pericolosa ideologizzazione della tematica bicicletta contro macchina e non crede che si possa governare creando fratture o alimentando spaccature, pur non essendo responsabilità dell'Amministrazione, dove chi è a favore del GRAB è l'innovatore e chi è contrario è un retrogrado. Un'altra questione è quella legata alla partecipazione dei cittadini che è un progetto serio e non si può utilizzare solo quando fa comodo, ma presuppone un lavoro quotidiano e costante e ritiene che essa debba essere sempre attivata e messa al centro del ciclo delle politiche pubbliche. Spera che il GRAB possa vedere la luce con le correzioni che le Associazioni e i cittadini hanno presentato.

Il **Presidente Diaco** risponde al Dott. Rosati dicendo che la Commissione è stata indetta per un confronto politico e per capire qual'è la strada che l'Amministrazione deve percorrere sul progetto del GRAB, ascoltando i cittadini e le Associazioni. Cede la parola al Dott. Maggini del WWF.

Il **Dott. Maggini** ringrazia per la Commissione e afferma che c'è, non c'è compatibilità tra il progetto che è stato proposto e la realtà vissuta a Villa Ada Savoia, in quanto si andrebbe a sovrapporre con l'uso quotidiano di essa di tanti cittadini, in quanto, il progetto è quello di una ciclovia turistica. Afferma che non c'è contrarietà all'idea di un progetto sul GRAB ma, come già stato detto, ci sono delle alternative valide che non prevedono l'attraversamento della villa. Pone un'altra questione accanto al percorso partecipativo citato dal Dott. Rosati, che è quello del percorso di trasparenza. Crede che la fonte che debba dare delle indicazioni chiare e nette debba essere l'Amministrazione, che non sempre è stata chiara. A tutt'oggi, ribadisce che non è evidente qual'è la tipologia dell'intervento previsto se non l'enunciato chiaro e netto di una ciclovia ai fini turistici. In merito chiede al Presidente l'iter formale a che punto di trova, in che direzione va e se sarà previsto un momento di partecipazione e di trasparenza rispetto al merito dell'intervento sul quale ad oggi non si può dare l'adesione, perché collide con la fruizione abituale della



villa, anche di coloro che già la vivono con la bicicletta. Ribadisce che il WWF non è assolutamente contrario all'uso delle biciclette, come è stato arditamente affermato, ma certo è che da ambientalisti e da associazione seria cerca di porre in evidenza tutti gli elementi, anche a comparazione, per comprendere la fattibilità reale di una proposta.

Il **Presidente Diaco** cede la parola al Dott. Massimo Proietti Rocchi.

Il **Dott. Proietti Rocchi** essendo anche il Coordinatore della Consulta del Verde, si fa portavoce di essa, affermando che le 18 Associazioni non sono d'accordo al Raccordo dentro Villa Ada ma ad un utilizzo della porzione già esistente all'esterno di essa. Inoltre, comunica che la Villa chiude la sera e questo interromperebbe il flusso della circolazione. Cita, inoltre, l'art. 56 del Regolamento del Verde che afferma che dentro le ville storiche, in caso di presenza di pubblico, le biciclette vanno condotte a mano. Chiede come sia possibile conciliare questi elementi citati, con il progetto del GRAB all'interno della villa.

Il **Presidente Diaco** cede la parola alla Dott.ssa Mirella Di Giovine in rappresentanza di Italia Nostra Roma.

La **Dott.ssa Di Giovine** ringrazia il Presidente per questo confronto che spera possa portare a dei risultati effettivi. Il tema in questione è stato affrontato da Italia Nostra Roma con un documento che propone un GRAB alternativo. La Dott.ssa vuole chiarire che sono favorevoli ad un progetto di mobilità sostenibile e a questo progetto, salvo che per le criticità che, di fatto, potrebbero creare delle problematiche. Ritiene, tuttavia, che siano risolvibili e in merito l'Associazione ha, anche, proposto delle soluzioni. Poiché il GRAB rappresenta una mobilità per tutti, oltre che una ciclovia turistica, afferma che non deve essere divisivo ma, ritiene che la Villa non può essere attraversata da un'infrastruttura che creerebbe, comunque un flusso di traffico. Ricorda che è stato proposto un percorso alternativo esterno che, peraltro, è stato recepito dall'Agenzia della Mobilità e che può essere realizzato. Si chiede perché questa proposta alternativa non sia considerata come la ciclovia ufficiale, come sarebbe logico e perché non appaia negli elaborati progettuali. Chiede che sia ufficializzato in maniera chiara, nel progetto, questo passaggio esterno. Ribadisce che all'interno di Villa Ada non può essere effettuata la ciclovia, anche per agli standard che dovrebbe avere, per la sicurezza e per la cartellonistica da apporre. Comunica al Presidente che su questo tema c'è stata una comunicazione molto aggressiva verso tutti coloro che hanno collaborato per trovare le migliori soluzioni, e che dicevano qualcosa di contrario rispetto a quanto progettato. Ribadisce di credere in una mobilità sostenibile vera, che rispetti i luoghi di Roma nel modo giusto e che trovi le soluzioni adeguate per non creare divisioni nella città.

La **Dott. ssa Marina Di Giacomo** chiede al Presidente Diaco, perché questa giornata non diventi lo sfogo delle doglianze, di poter avere delle risposte agli interventi, come quello del Dott. Maggini, sul come e sul quando.

Il **Presidente Diaco** spiega che voleva far terminare la discussione già aperta nella precedente commissione e poi dare la parola agli uffici del Dipartimento Ambiente, in quanto questa Commissione è incentrata sulla valenza ambientale legata al progetto del GRAB.

Il **Dott. Proietti Rocchi** comunica che il Consigliere Rollin non riesce a ricollegarsi e chiede supporto e il Consigliere Di Palma gli rimanda l'invito alla partecipazione.

Il **Presidente Diaco** cede la parola alla Dott.ssa Trinchese che fa parte anch'essa della Consulta del Verde.



La **Dott.ssa Trinchese** voleva ricordare che, come Consulta, con 19 associazioni è stato richiesto il parere alla Sovrintendenza che è risultato negativo e spera che questo esito abbia un grosso peso. Voleva ricordare, anche in relazione all'intervento del WWF, quanto Villa Ada sia un'oasi naturale e che sono stati fatti degli studi con l'Archeologa Rosati sulle mappe antiche e sui percorsi. Afferma che il percorso sul quale si vuole far passare il GRAB è quello del 1929, il più storico all'interno della Villa, ed è, anche per questo, il più preservato anche per il vincolo di intrasformabilità, che gli è stato dato. Richiama anche il Regolamento della ciclovia pedonale che prevede comunque 6 metri di sezione al terreno, che nel viale di Villa Ada non c'è, e quindi si verrebbe a modificare l'assetto laterale e a interferire anche con gli alberi e la vegetazione.

Il **Presidente Diaco** cede la parola al Dott. Michele Strappini.

Il **Dott. Strappini** voleva avere un dato per poter inquadrare meglio la situazione e chiede al Presidente Diaco se la Commissione è a conoscenza di una richiesta ufficiale di parere al Municipio II e se ci sia mai stata una risposta da parte dei tecnici.

La **Consigliera Guadagno** esce dalla Commissione alle ore 11,03

Il **Presidente Diaco** prosegue gli interventi con la Dott.ssa Mariotti.

La **Dott.ssa Mariotti** si associa a quanto riferito da Raniero Maggini, in quanto è metodologicamente non idoneo chiamare la Villa in causa come infrastruttura per la mobilità, in quanto, per motivi anche legali e giuridici assolve ad un altro compito, che è quello dell'oasi naturale. Inoltre, afferma che il passaggio dalla Villa viene a chiudere l'anello del GRAB, con un flusso ciclistico imponderabile, in quanto l'anello va a raccogliere il traffico ciclistico di un'area molto vasta, collegata attraverso la rete ferroviaria con un hinterland enorme. Voleva chiedere se il parere della Sovrintendenza è vincolante o meno. Afferma che se si tenesse conto del parere di diniego della Sovrintendenza la discussione sarebbe inutile.

Il **Consigliere Ferrara** lascia la Commissione alle ore 11,06.

Il **Presidente Diaco** non essendoci più interventi da parte delle Associazioni, cede la parola al Consigliere Di Palma.

Il **Consigliere Di Palma** ringrazia il Presidente per avere convocato la Commissione in quanto si era rimasto in sospeso con la Commissione precedente. Voleva sottolineare che le Associazioni hanno indicato correttamente che, qualora si dovesse concretizzare il passaggio del GRAB all'interno di Villa Ada, i percorsi tra pedoni e ciclisti dovrebbero essere separati e quindi, dovrebbero esserci delle garanzie a tutela dei pedoni e della vegetazione. Afferma che, altrimenti, il percorso non sarebbe fattibile. Ricorda che queste considerazioni sono state espresse all'Agenzia della Mobilità che ha preso atto di questo e sta valutando di lavorare in tal senso. Il Consigliere ritiene che sia opportuno sapere a che punto si trovi l'Agenzia in modo tale che, qualora siano state date delle risposte esaustive alle questioni poste dalle Associazioni, queste vengano sottoposte ad esse ai fini di una valutazione. Inoltre, il Consigliere ricorda che in passato ha frequentato molte piste ciclabili in Europa e, in diversi casi, sono permessi dei percorsi ciclabili anche all'interno dei parchi. Sottolinea che rispetto al Regolamento del verde non è stata detta una cosa corretta, ossia che le biciclette nel verde devono essere condotte a mano. Cita l'art. 56 che stabilisce che nei parchi e nei giardini è consentito l'accesso alle biciclette condotte a velocità moderata. Per quanto concerne i veicoli a motore, il cui ingresso è molto limitato, essi non possono procedere con una velocità superiore a 10 kmh. Specifica che in questo caso si sta ragionando su dei percorsi separati, e che, comunque si dovrebbe tenere



una velocità moderata. Per quanto concerne gli orari di apertura e di chiusura ricorda che nella scorsa commissione, era stato valutato che durante il giorno si potesse entrare all'interno di Villa Ada e quando la Villa chiude si potrebbe fare il percorso che indicano le Associazioni. Il Consigliere afferma che preferirebbe che ci fosse il passaggio all'interno della Villa, proprio da ex ciclista che ha girato l'Europa e l'ha vista come una cosa normale dappertutto, solo se questo venga fatto con lo spirito di assoluta tutela del parco e dei frequentatori. Se si dovesse, tuttavia, riscontrare che non ci siano le condizioni e che le soluzioni non sono adeguate rispetto a quello che si vuole ottenere, a quel punto si troverà una soluzione diversa.

Il **Dott. Proietti Rocchi** vuole rispondere al Consigliere Di Palma in merito all'articolo citato e legge testualmente l'art. 56 capoverso 2: "in caso di particolare affollamento le biciclette vanno condotte a mano".

Il **Consigliere Di Palma** risponde che il capoverso va letto tutto e cita testualmente il comma 2: "nei parchi e nei giardini è consentito l'accesso alle biciclette condotte a velocità moderata. Poi prosegue citando quanto letto dal Dott. Proietti Rocchi: "in caso di particolare affollamento le biciclette vanno condotte a mano", specificando che il capoverso si riferisce all'affollamento di persone, e aggiunge che se vengono fatti dei percorsi separati tra biciclette e pedoni, è ovvio che non è questo il caso. Ribadisce che non è possibile leggere solo una parte del comma.

Il **Dott. Proietti Rocchi** sostiene che Villa Ada è sempre affollata.

Il **Consigliere Di Palma** ripete che se si fanno dei percorsi separati non è il caso del capoverso citato.

Il **Dott. Proietti Rocchi** dice al Consigliere che forse non frequenta Villa Ada.

Il **Consigliere Di Palma** afferma che il Dott. Proietti Rocchi ha dato un'informazione non corretta.

Il **Dott. Proietti Rocchi** risponde dicendo che è stato il Consigliere a non dare un'informazione non corretta.

Il **Presidente Diaco** interviene dicendo che non è il caso di aprire una discussione di questo tipo.

Il **Consigliere Di Palma** ripete che se si fanno dei percorsi separati tra bicicletta e pedoni, le persone non ci possono essere.

Il **Dott. Proietti Rocchi** afferma che il Consigliere sta ipotizzando un taglio a metà della Villa.

Il **Consigliere Di Palma** afferma che è stata posta dalle Associazioni, correttamente, una questione di separazione dei percorsi. Ribadisce che i commi dei regolamenti si debbano leggere interamente.

Il **Dott. Proietti Rocchi** ribadisce di averlo fatto.

Il **Presidente Diaco** esorta a non fossilizzarsi su questo articolo e cede la parola alla Consiglieria Mennuni che ha chiesto di intervenire.

La **Consiglieria Mennuni** ritiene che, fermo restando che possono essere utili e opportune le piste ciclopedonali nella città, Villa Ada abbia un valore ambientale tale per cui è stata subito espressa qualche preoccupazione che quest'opera, qualora dovesse essere realizzata, non vada ad impattare, minimamente, a livello ambientale. Ci si è resi conto che questo sarebbe difficile e pertanto, afferma che sarebbe più opportuno che passasse nei dintorni della Villa. La Consiglieria coglie l'occasione per segnalare al Presidente



Dico che le è pervenuto l'accesso agli atti che aveva chiesto in merito all'abbattimento dei pini su Villa Ada e su Villa Glori. Chiede se fosse possibile, di fare una Commissione a breve su questo tema, anche, al fine di sapere quando avverranno le ripiantumazioni in quanto la cittadinanza lo chiede, ricordando che a Villa Glori sono stati abbattuti circa 70 alberi. Chiede che alla Commissione partecipi anche l'Assessore, la quale potrà fornire le date precise delle ripiantumazioni, in quanto la Consigliera presuppone che le alberature siano state già acquistate, in modo da procedere in tal senso. Comunica, inoltre, che a Viale Parioli un albero con un ramo ha toccato il tetto di un palazzo ed è caduto del calcinaccio. Poiché da 20 giorni viene richiesto un intervento, chiede al Presidente Diaco di farsi portavoce presso gli uffici con delle note all'Assessore per le ripiantumazioni di Villa Glori e di Villa Ada e per capire se si sta intervenendo per la messa in sicurezza in Viale Parioli. La Consigliera Mennuni comunica che deve lasciare la Commissione per entrare in Commissione Cultura, ma aspetta la risposta.

Il **Presidente Diaco** risponde che su Villa Glori era già stata fatta una Commissione ma si ripropone, anche per volontà dell'Assessore Fiorini, di convocarne un'altra sullo stesso tema per dare delle risposte politiche e tecniche sugli abbattimenti. Per quanto riguarda Villa Ada, comunica che c'è un progetto per la messa a dimora di nuove alberature per un importo pari a circa 700 mila euro. Afferma che queste Commissioni sono in calendario, proprio per dare le risposte ai cittadini, ricordando alla Consigliera che, come sa, i mesi per la ripiantumazione sono settembre – ottobre, e assicura che gli alberi verranno rimessi. In merito a Viale Parioli, chiede un riferimento più specifico per poter approfondire la problematica.

La **Consigliera Mennuni** lascia la Commissione alle ore 11,22.

Il **Presidente Diaco** cede la parola alla Consigliera Fumagalli, ricordando che è stata proprio la Consigliera a richiedere questa Commissione.

La **Consigliera Fumagalli** afferma che ha trovato una grande collaborazione sia dal Presidente Diaco che dal Consigliere Di Palma. Ricorda che nella precedente Commissione aveva sollevato il problema dei controlli sulla velocità e sugli accessi delle biciclette all'interno del parco. Afferma che come hanno, giustamente, sostenuto le Associazioni non si tratta di essere pro o contro le biciclette, in quanto il Movimento sostiene la mobilità sostenibile, ma di capire quanto essa può impattare nell'ecosistema. Quindi, sostiene che si debba trovare una soluzione che consenta una mobilità sostenibile ma al contempo di rispettare l'ambiente. Afferma che ogni valutazione deve essere portata alla giusta rilevanza, come il parere della Sovrintendenza, rammentando che l'Amministrazione e la stessa Commissione Ambiente, avevano preso in carico questa problematica prima che arrivasse questo parere. Considera che quello che caratterizza il Movimento è proprio il confronto con i territori e le Associazioni e si dispiace del GAP di comunicazione al quale si è cercato di porre rimedio ed elogia il Presidente Diaco e il Consigliere Di Palma che hanno immediatamente recepito la situazione e hanno posto in essere ogni attenzione a risolvere le problematiche inerenti. Condivide quanto detto dal Presidente Diaco, di voler organizzare a breve una Commissione solo su Villa Ada e su tutte le problematiche inerenti ad essa e, quindi, di gettare le basi in un'ottica di programmazione. Ribadisce di tenere in considerazione le istanze dei Comitati e delle Associazioni che hanno a cuore il territorio, citando anche l'intervento all'inizio della Commissione di Italia Nostra, che aveva anche proposto delle soluzioni alternative. Crede che sia opportuno creare una stretta collaborazione per recepire non solo le problematiche ma le soluzioni che le Associazioni sono in grado di suggerire all'Amministrazione. Per quanto riguarda quanto detto dalla Consigliera Mennuni, la Consigliera si trova d'accordo in quanto c'è un Regolamento del Verde approvato dal M5S che tratta il problema della



ripiantumazione e della rimozione dei ceppi. Afferma che quello che c'è da capire sono le tempistiche e chiede un cronoprogramma anche relativamente alla problematica relativa alle radici dei pini di Corso Trieste. Chiede al SOM Dott. Damiani se può dare, nelle sedi opportune, dei chiarimenti anche a seguito della mail che la Consigliera gli ha inviato. Afferma che il Regolamento del Verde tutela e porta al rispetto dell'ambiente attraverso delle precise procedure che devono essere attuate, e quello che va capito è come farle rispettare. Ritiene che la Commissione sia comunque utile, anche se c'è il parere della Soprintendenza, in quanto vanno sempre recepite le istanze che possono proporre delle alternative.

Il **Presidente Diaco** ringrazia la Consigliera Fumagalli per la richiesta di convocazione di questa Commissione. Afferma che era doveroso continuare una discussione aperta nell'ambito della Commissione. Comunica su Villa Ada si vuole costituire un Tavolo tecnico, di concerto con l'Assessore Fiorini, che includa tutte le parti coinvolte come il Dipartimento Mobilità, la Soprintendenza, la Sovrintendenza e Dipartimento Patrimonio, per trattare ogni tema nello specifico. Dopo che i tecnici avranno fatto le loro valutazioni verrà organizzato un incontro di discussione con le Associazioni, con la Commissione Cultura sugli immobili e con l'Architetto Pescosolido e con gli uffici del Dipartimento Ambiente al fine di capire in cosa consisterà il progetto di riqualificazione della Villa. Inoltre, verranno analizzati i progetti della messa a dimora dei nuovi alberi ed il progetto partecipato, che sono stati realizzati grazie all'operato di questa Giunta e nello specifico di quello dell'Assessore Fiorini. Per il GRAB, il Presidente afferma di voler proseguire sul progetto trovando, tuttavia, una soluzione alternativa per non impattare su una villa storica di pregio a livello ecosistemico e di biodiversità. Cede la parola a Maria Pia Rosati di Italia Nostra che ha chiesto di intervenire.

La **Dott. ssa Rosati** voleva aggiungere a quanto detto da Anna Trinchese e da Mirella Di Giovine, dicendo che la Sovrintendenza ha scritto un parere ben preciso e ben chiaro, e che dagli studi che sta facendo anche cartografici antichi, il territorio di Villa Ada è morfologicamente è identico dal 1547. Ribadisce che l'importanza storica della Villa non è di 120 anni ma di più. Afferma che i siti archeologici ci sono e vanno tutelati e protetti, quindi parlare di pista ciclabile all'interno della Villa le sembra fuori luogo.

Il **Presidente Diaco** riprende la parola affermando che esiste ad oggi una coesistenza tra ciclisti e fruitori della Villa che è molto delicata. Pur essendo favorevole alle piste ciclabili nella città, il Presidente, quando si parla di ville storiche, vuole rimanere nel contesto ambientale e intervenire sui miglioramenti, per garantire il benessere dell'ambiente e l'integrità dell'ecosistema. Il Presidente, come amministratore locale, dà l'indirizzo di trovare una soluzione esterna alla Villa per non generare il malcontento dei cittadini che si adoperano per la salvaguardia di Villa Ada. Farà presente questo agli Assessori che si stanno occupando di questo tema perché c'è perplessità e preoccupazione da parte delle Associazioni che conoscono l'ambiente. Cede la parola al Dott. Rosata dell'Assessorato alle Politiche del Verde.

Il **Dott. Rosata** vuole analizzare tre punti fondamentali. In merito alla partecipazione ritiene che non ci sia stata una cattiva volontà da parte dell'Amministrazione ma, semplicemente si è dedicato poco tempo a contattare tutte le Associazioni. Per quanto riguarda il Progetto, da un punto di vista tecnico, esso è definitivo, ma deve andare ancora in Conferenza dei Servizi e, quindi, devono essere espressi ancora i pareri sia da parte della Sovrintendenza e sia da parte del Dipartimento Tutela Ambientale. Afferma, quindi, che sia anomala la nota della Sovrintendenza. Per quanto riguarda il Dipartimento Ambiente il Dott. Rosata ha contattato l'Arch. Pescosolido il quale da un punto di vista tecnico, non farà toccare il parco. Un altro aspetto riguarda i progetti, e spiega che su Villa Ada c'è un progetto partecipativo per la ripiantumazione di



€ 450 mila che è pronto e i lavori potrebbero partire a brevissimo, ma si attende settembre-ottobre perché le condizioni climatiche sono migliori; un secondo progetto è di 1 milione di euro, sempre relativo alla piantumazione delle alberature che deve essere sottoposto alla Soprintendenza e andrà a gara entro l'anno; per il progetto di circa 750 mila euro su gli immobili di Villa Ada, la progettazione è quasi ultimata e arriverà entro luglio, con un adeguamento al nuovo decreto sul sisma; un ultimo progetto di 150 mila euro riguarda il rifacimento per i viali di Villa Ada. Comunica, inoltre, che sono stati effettuati 2 bagni pubblici da dare in gestione.

Il **Presidente Diaco** cede la parola alla Dott.ssa Marina Di Giacomo di Cittadinanzattiva.

La **Dott.ssa Di Giacomo** afferma che si è realizzato ciò che aveva paventato, ossia che pur essendosi ripetute le doglianze, anche se da altre Associazioni che non avevano parlato, non è stata data alcuna risposta in merito ai tempi, al progetto, alla Conferenza dei Servizi. Afferma che la partecipazione dei cittadini non può essere limitata all'ascolto e rivolgendosi al **Presidente Diaco**, chiede quando si arriverà alla Conferenza dei Servizi, quali sono i tempi ed il progetto. Chiede qualche risposta.

Il **Presidente Diaco** ripete che gli uffici presenti in Commissione sono quelli del Dipartimento Ambiente, perché la tematica trattata oggi è di carattere ambientale. Ribadisce inoltre, il suo intento di chiudere una discussione che era nata nella precedente Commissione Congiunta. Comunica che ci sarà un'altra Commissione, dopo aver recepito le istanze di oggi e che in essa, ci saranno tutti gli uffici che si stanno occupando del GRAB, la Soprintendenza, la Sovrintendenza, Mobilità. In quella sede l'Amministrazione darà il proprio indirizzo e ci saranno delle risposte tecniche più che politiche.

La **Dott.ssa Di Giovane** prende la parola e, associandosi a quanto detto dalla Dott.ssa Di Giacomo, chiede che la Commissione produca un documento che chiarisca in maniera esplicita la posizione dell'Amministrazione della quale gli uffici che dovranno tenere conto. Afferma che il Consigliere Di Palma continua a confondere i sentieri ciclabili con le ciclovie. Nei sentieri ciclabili sono tollerate le biciclette, ma non si può tollerare l'attraversamento che è quello che comporta una ciclovie. Cita le città di Vienna, Londra e Parigi dove non ci sono parchi storici con attraversamento di ciclovie. Ricorda, inoltre, che Villa Ada è intrasformabile.

Il **Consigliere Di Palma** afferma che la sua posizione l'ha espressa con estrema chiarezza. Ricorda di aver percorso piste ciclabili in tutta Europa e alcune di queste andavano dentro ai parchi. Ribadisce che la pista ciclabile all'interno di Villa Ada è accettabile ad una condizione, che l'impatto sia zero, altrimenti non si potrà fare. Il Consigliere afferma che saranno gli uffici a determinare delle soluzioni che devono essere valutate da tutti, comprese tutte le Associazioni che sono presenti in Commissione.

Il **Presidente Diaco**, comunica che il Dott. Rosata, porterà le istanze della Commissione di oggi e l'indirizzo della Commissione su questo tema all'Assessore Fiorini. Ricorda, inoltre, che quanto detto oggi è presente in un verbale che verrà approvato. Ribadisce che si cercherà di trovare una soluzione alternativa per evitare un possibile impatto ambientale e per rispettare la volontà dei cittadini e delle Associazioni che hanno espresso un forte diniego sulla realizzazione del percorso ciclabile all'interno di Villa Ada.

La **Dott.ssa Trinchese** riferisce al Consigliere Di Palma, in merito ai pini di Corso Trieste, che per il problema dell'asfaltamento era stato richiesto l'utilizzo di asfalti speciali, che sono stati utilizzati.

Il **Consigliere Di Palma** e la **Consigliera Piccolo** lasciano la commissione alle ore 11,54.



Ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, non essendo più presente il numero legale, la seduta si intende chiusa alle ore 11,54.

Il Presidente della IV C.C.P.

Daniele Diaco

Il Segretario IV C.C.P.

Marco Chionne

Il presente atto di n. 9 pagine è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 11/08/2021

Il Presidente della IV C.C.P.

Daniele Diaco

Il Segretario IV C.C.P.

Marco Chionne